



Rassegna di piante,
fiori e frutti dimenticati.
Prodotti di alto artigianato

SFOGLIA/ACQUISTA PIANTE LAVORI E CONSIGLI GIARDINI BIODINAMICA APPUNTAMENTI VERDI VIDEO LIBRI

ARREDI / PRODOTTI MACCHINE/ATTREZZI ITINERARI VERDI VIVAI ERBORISTERIA ANIMALI MOSTRA FOTOGRAFICA

News

L'ARTE IN TASCA Museo della figurina, Modena 15 settembre - 18 febbraio 2017

di Donatella Forni

CONDIVIDI   



Al Museo della Figurina di Modena, una mostra sui capolavori tascabili dell'Art Déco: i calendarietti da barbiere, piccoli omaggi profumati nati tra il 1920 e il 1940 dal talento di artisti, grafici, pubblicitari e illustratori dell'epoca.

A Palazzo Santa Margherita (corso Canalgrande 103), dal 15 settembre 2017 al 18 febbraio 2018, L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940, a cura di Giacomo Lanzilotta, approfondisce una forma d'arte molto diffusa in quel ventennio che intercorre tra la due guerre mondiali e

che vede anche la nascita e l'evoluzione dell'Art déco: i calendari da tasca, i cosiddetti 'calendarietti del barbiere', in mostra accanto ai prodotti affini a quel mondo - réclame, etichette, confezioni di profumi, cosmetici e oggetti rari come un curioso apparecchio spazza-profumo a monete degli anni Trenta - in un percorso espositivo suddiviso per tematiche (dalla profumeria alla seduzione fino al fascino dell'oriente, passando per letteratura e spettacolo) e illustratori.

La mostra è prodotta in occasione del festivalfilosofia 2017, dedicato quest'anno alle Arti, dal Museo della Figurina in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Nella prima metà del '900, i calendarietti condividono con le figurine il piccolo formato, le tecniche di stampa, la serialità, la vocazione a diventare oggetti da collezione e, soprattutto, il fatto di veicolare messaggi pubblicitari, funzione che in seguito le figurine perderanno. Specchio dei gusti, delle tecniche pubblicitarie e dei consumi del secolo scorso, i calendarietti rappresentano documenti preziosi anche dal punto di vista della storia della grafica e più in generale dell'arte, poiché frequentemente disegnati e firmati da artisti famosi, altra cosa che li distingue dalle figurine, i cui autori sono spessissimo ignoti.

Quella tra il 1920 e il 1940 è la stagione più felice per i calendarietti e la micrografica sia per l'apporto di illustratori di grande richiamo - da Codognato a De Bellis, da Carboni a Romoli, solo per fare qualche nome - sia per lo stile di cui erano significativi testimoni: quei prodotti rappresentavano il risultato di un'estetica nuova, ricca di fascino ed eleganza, che presto si definì come l'imperante gusto déco. Un linguaggio figurativo fondato su una ricercata armonia geometrica, ridondante di motivi ritmici quali scacchiere, cerchi concentrici, linee segmentate onnipresenti nella decorazione dei costumi e degli arredi, dove le storie erano spesso rappresentate in ambientazioni da sogno, tra le profusioni d'oro e di argento che ne ornavano le pagine.

Profumato con qualche essenza spesso reclamizzata all'interno, nel suo formato più diffuso il piccolo almanacco si presentava in forma di libriccino di dodici o sedici facciate. Ciò che poi lo ha fatto diventare un genere artistico autonomo degno di rilevanza e oggetto di collezionismo, sono stati i suoi contenuti, le incantevoli pagine a colori finemente illustrate in cui i mesi del calendario campeggiavano all'interno di una tematica: la bellezza delle dive del cinema, le avventure d'amore lette nei libri o viste a teatro, gli eroi e i grandi personaggi della storia, il fascino dei lontani paesi esotici, e tutto ciò che poteva offrire innocenti evasioni della fantasia, ispirate dalle immagini seducenti e dalle fragranze che quelle pagine emanavano.

Ma al di sopra di ogni altra cosa è stato il mondo della bellezza, dei profumi e dei cosmetici il tema dominante che ha influito non poco per la fortuna stessa di questo genere artistico: il legame tra i calendarietti tascabili, la loro profumazione e le correlate réclame delle diverse case produttrici è stato

Seguici



In distribuzione



Cerca

Sfogliate gli SPECIALI di GIARDINI



VIDEO

infatti uno dei fattori più importanti per la loro stessa popolarità, permettendo che quei piccoli foglietti illustrati fungessero da veicolo pubblicitario gradevole e duraturo nelle tasche di intere generazioni.

Accompagna la mostra il catalogo L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940 (Franco Cosimo Panini) con testi del curatore Giacomo Lanzilotta e di Maurizio De Paoli.

Sabato 16 e domenica 17 settembre dalle 16.00 alle 18.00 a ciclo continuo, sarà possibile partecipare a *Questione di naso*. Indovina l'odore, percorso olfattivo a ingresso libero per testare le nostre capacità di riconoscere gli odori. Ai partecipanti, grandi e piccoli, un piccolo omaggio profumato.

mostra L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940

a cura di Giacomo Lanzilotta

sede Museo della figurina, Palazzo Santa Margherita, Corso Canalgrande n. 103 - Modena

periodo 15 settembre 2017 - 18 febbraio 2018

prodotta in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

percorso olfattivo *Questione di naso*. Indovina l'odore, sabato 16 e domenica 17 settembre, dalle 16.00 alle 18.00 (a ciclo continuo, ingresso libero)

Orari

da mercoledì a venerdì 10.30-13; 15-19

sabato, domenica e festivi 10.30-19

lunedì e martedì chiuso

Orari per il festivalfilosofia

venerdì 15: 9-23

sabato 16: 9-01

domenica 17: 9-21

Ingresso gratuito

Info www.museodellafigurina.it - tel. 059 2032919

« Precedente

Successivo »

**The Man of Aran Cottage**

3343 visualizzazioni

**Terranova Garden**

6019 visualizzazioni

**Parchi e Giardini del Nor..**

4720 visualizzazioni

**Dillon Garden**

2037 visualizzazioni

**Cullintra House**

3768 visualizzazioni

[Altri filmati »](#)**Rimani aggiornato**

Copyright © Giardini 2017 - scrivi alla redazione